



COMUNE DI CIMINA'

89040 PROV. DI REGGIO CALABRIA

C.F.- P.IVA 00311550800

Tel.-Fax 0964/334012

e-mail ragioneriacimina@tiscali.it



SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente – 2014	€ 47.257,93 di cui € 38.738,00 a titolo di IMU anno 2014 e € 8.519,93 a titolo di ICI anni pregressi		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento – 2015	€ 42.329,00 di cui € 38.726,00 a titolo di imu anno 2015 e 3.603,00 a titolo di ICI anni pregressi		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 38.726,00	€ 38.726,00	€ 38.726,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La proposta di Bilancio di Previsione 2016 viene elaborata in una fase che si conferma quanto mai problematica, originata, principalmente, dalla rivisitazione del sistema della finanza locale conseguita alla decisione del Governo di addvenire all'abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili, oltre che da altre agevolazioni previsti dalla legge di stabilità 2016 a cui l'ente si deve adeguare.</p> <p>Nell'ambito di tale scelta, sancita in via definitiva dalla conversione del D.L. n. 133/2013 (cd. "IMU-Bankitalia"), lo Stato ha, infatti, assicurato ai Comuni il reintegro sostanziale delle conseguenti minori entrate IMU solo per il solo 2013.</p> <p>L'IMU di competenza 2016 è stimata dal MEF in € 38.726,00, al netto della quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, di cui all'art. 4 c. 3, DPCM.</p> <p>Dal 2014 entra a regime l'applicazione dell'IMU, cessa l'applicazione in via sperimentale. Tale Imposta viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.</p> <p>L'ICI è abrogata dal 2012, e il gettito relativo alle annualità pregresse per l'anno 2016 è previsto in € 8.603,00 sulla base delle stime degli effetti del ravvedimento operoso e dell'avvio di attività di accertamento, sia di carattere generale, sia specificamente strutturate, in relazione ai periodi di imposta dal 2010 al 2011.</p> <p>Per le evasioni dell'ICI relativa agli anni pregressi l'ufficio tributi ha provveduto a emettere gli avvisi di accertamento.</p> <p>Inoltre un'attività di accertamento delle aree fabbricabili e dei fabbricati siti in località Moleti, avviata nel 2010, ha permesso all'ente di combattere l'evasione dell'imposta recuperando circa € 7.000,00 per ogni anno che si è accertato.</p> <p>Per l'anno 2010 sono stati emessi e notificati entro il 31/12/2015 ai contribuenti morosi gli avvisi di accertamento ICI per omessa denuncia o omesso/parziale versamento.</p> <p>Si precisa che durante l'anno 2016 si prevede di elaborare e notificare gli avvisi di accertamento per omessa denuncia e omesso versamento.</p> <p>Si fa presente che anche per l'anno 2016 sarà sempre attivo lo sportello, attivato già dal 2004 in occasione del condono, per un giorno alla settimana, con la presenza e l'assistenza tecnica del personale addetto del comune, onde permettere ai cittadini di definire e regolarizzare la propria situazione debitoria nei confronti dell'ente per ciò che riguarda la vecchia imposta ICI.</p> <p>Tali provvedimenti hanno portato all'eliminazione dell'evasione di circa il 90%. La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata - Per l'anno 2016 si sono confermate le aliquote</p>		

		<p>dell'anno precedente nella misura del 6,50 per mille, il valore delle aree fabbricabili al mq nell'importo di € 20,00, nonché le riduzioni e agevolamenti previste da regolamento.</p> <p>Nella previsione dell'anno 2016 come sopra specificato, si è tenuto conto inoltre delle maggiori agevolazioni previsti in materia IMU dalla Legge Finanziaria 2016</p>
		TARI
Effetti connessi alla modifica delle aliquote		<p>A decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita, in sostituzione dei precedenti tributi sui rifiuti applicati dal Comune, la Tassa sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale. L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 641 – 668 L. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, dalle norme immediatamente operative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni dettate dal D.P.R. 158/1999.</p> <p>Si applica con criteri e modalità simili alla TARES. La previsione di gettito, pari a € 44.500,00, correlata a previsione di spesa di pari importo, è scaturita dall'elaborazione del PEF dalla conseguente determinazione delle tariffe che assicurano la copertura del costo del servizio rifiuti.</p> <p>Tenendo conto dei dati sopra indicati e tenendo conto di nuovi accertamenti, si può prevedere che con una corretta e rigorosa politica di accertamento tributario, si potrà effettuare un contenimento dell'evasione in quanto si desume che attualmente essa sia dovuta solamente dalla differenza tra le superfici dichiarate e quelle esistenti; pertanto l'accertamento di cui sopra potrà portare ad una corretta valutazione della base imponibile della popolazione con un più equo carico tributario diviso in base alle effettive spettanze di ciascun utente.</p> <p><i>Si fa presente che per l'anno 2016, nell'elaborazione del PEF si è dovuto tener conto dell'aumento della tariffa a carico del comune per il conferimento in discarica, causato dal mancato raggiungimento dell'obiettivo del 25% di raccolta differenziata durante l'anno 2015. La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento		<p>Per l'anno 2016 si confermano le agevolazione previste dall'art. 14 del regolamento TARI approvato con deliberazione di C.C. n° 13 del 29/07/2014 che portano a un minor introito previsto in 8.000,00 rispetto all'entrata teorica</p>

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0,00

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La TASI è il nuovo tributo, introdotto dalla Legge di stabilità 2014, concepito per consentire ai Comuni di compensare la perdita di gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e relative pertinenze ed assimilati.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Anche per l'anno 2016, L'Ente, onde evitare un ulteriore aggravio della pressione fiscale sulla cittadinanza, ha deciso di applicare la nuova TASI ad aliquota zero, cercando di far fronte alla minore entrata mediante una corrispondente diminuzione delle spesa corrente per lo stesso importo		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Nell'anno 2014 è stato conseguito un gettito di € 13.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Nell'anno 2015 è stato previsto un gettito di € 14.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per l'anno 2016 con la deliberazione di C.C. n° 7/2016 si sono confermate le aliquote dell'anno 2015 nella misura del 0,40%		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	La previsione 2016 per l'addizionale comunale irpef è confermata in € 14.00,00 come per l'anno 2015, in cui è stata formulata sulla base della dell' aliquota allo 0,40% la quale stabilisce una soglia di esenzione per i possessori di redditi personali non superiore a € 8.000,00 ed ai possessori di redditi non superiori a € 10.000,00 nel cui nucleo familiare esistono componenti invalidi portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992 coi come previsto dall'art. 3 del regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF approvato con deliberazione di C.C. N° 07/2007 e s.m.i.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Nell'anno 2014 è stato conseguito un gettito di € 1.762,92

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Nell'anno 2015 è stato previsto un gettito di € 2.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Per l'anno 2016 sono state confermate le tariffe dell'anno precedente		

Fondo di solidarietà comunale

Nel 2015 il fondo di solidarietà comunale che ammontava a € 320.009,71 è stato alimentato con una quota di gettito IMU prelevata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti dei contribuenti. Tale "prelievo" è stato pari al 38,23 del gettito IMU ad aliquota di base dell'anno 2014 (calcolato sulla base del diverso riparto del gettito tra Stato e comuni).

Per il 2016 il riparto sarà effettuato tenendo conto:

- del gettito IMU 2014 ad aliquota di base al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà ANNO 2016 che è pari al 22,43% del gettito IMU stimato, DPCM in corso di approvazione;
- del gettito TASI 2015 ad aliquota di base, che il Ministero dell'Interno stima in € 14.579.21. Il gettito sarà computato comunque, anche se il comune non lo introita.

In base a tale criterio di ripartizione, il fondo di solidarietà 2016, è stimato dal Ministero dell'Interno in € 308.311,00.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DEL TITOLO II°

Per ciò che riguarda i contributi non fiscalizzati, da federalismo municipale, in base alla ripartizione stabilita dal ministero dell'Interno con proprio decreto, si prevedono in bilancio le seguenti spettanze:

CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE -(ex contributo per lo sviluppo degli investimenti) – ridotto in proporzione alla scadenza delle rate nel triennio come di seguito riportato:

TRASFERIMENTI PREVISI PER IL TRIENNIO	2016	2017	2018
	19.034,00	11.864,00	11.864,00

ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Durante l'anno 2016 a seguito della stabilizzazione del personale LSU – LPU lo stato contribuisce erogando il contributo di € 102.256,00.

TRASFERIMENTI PREVISI PER IL TRIENNIO	2016	2017	2018
	102.256,00	102.256,00	102.256,00

Per l'erogazione annuale di tale contributo il comune dovrà presentare apposita documentazione al ministero dell'Interno entro il 31/07/2016.

TRASFERIMENTI DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI

TRASFERIMENTI PREVISITI PER IL TRIENNIO		2016	2017	2018
		7.500,00	7.500,00	7.500,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CALABRIA

TRASFERIMENTI PREVISITI PER IL TRIENNIO PER ASSISTENZA SCOLASTICA		2016	2017	2018
		3.000,00	3.000,00	3.000,00

TRASFERIMENTI PREVISITI PER IL TRIENNIO PER RIMBORSO RATA MUTUI		2016	2017	2018
		26.307,00	26.307,00	26.307,00

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI..... € 29.307,00

ALTRI TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

TRASFERIMENTI PREVISITI PER IL TRIENNIO DAI COMUNI DI GROTTERIA E CARAFFA DEL BIANCO PER RIMBORSO EMOLUMENTI SEGRETERIA IN CONVENZIONE		2016	2017	2018
		79.241,00	77.087,00	77.087,00

TRASFERIMENTI PREVISITI PER IL TRIENNIO DA ENTE PARCO PER MANIFESTAZIONI ESTIVE SAGRA DEL CACIOCAVALLO	2016	2017	2018
	2.000,00	2.000,00	2.000,00

SPESA

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

La spesa corrente prevista nel bilancio di previsione 2016 risulta in diminuzione in termini complessivi del 14,08% rispetto alla previsione definitiva 2015.

SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale è prevista nel Bilancio di Previsione del Comune di Ciminà per l'esercizio 2016 in € 455.816,35 comprensiva della quota di spesa reimputata relativa al 2015 per la parte di produttività ancora da erogare pari ad € 16.491,43.

Il Bilancio in approvazione è costruito sulla base dell'ultimo piano occupazionale(al momento non sono previste procedure per assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2016/2018, e nel rispetto dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Si fa presente che è stato rispettato il nuovo vincolo di spesa stabilito dalla legge di conversione del D.L. n. 16/2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento" n. 44/2012, che ha apportato alcune modifiche Al comma 11 dell'art. 1ter. Viene modificato il comma 562 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) fissando, per i Comuni non sottoposti al patto di stabilità, il riferimento al limite di spesa del personale, quello dell'anno 2008, anziché del 2004.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2016 al 2018, rispettano i limiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza e gli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livelli di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tipologia	DESCRIZIONE ¹	FCDE
1010100	Tassa rifiuti	SI
3010000	Fitti attivi	SI
3010000	Proventi acquedotto	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	acc.to a FCDE obbligatorio per legge	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Tassa rifiuti	7.680,54	44.500,00	17,26	7.681,00
3010000	Fitti attivi	1.068,00	3.000,00	35,60	1.068,00
3010000	Proventi acquedotto	0,00	115.000,00	52,17	60.000,00
TOTALE			162.500,00		68.749,00

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato al bilancio 2016 per le tipologie di entrate sopra descritte, si relaziona quanto segue:

- per i proventi dell'acquedotto comunale nel quinquennio preso a base di calcolo e cioè periodo 2011-2015, per l'annualità 2011 e 2014, si sono conseguiti degli incassi superiori agli stanziamenti di competenza derivanti da residui anni precedenti. Tale fenomeno ha contribuito a migliorare notevolmente la media degli incassi, facendo sì che per tale tipologia di entrata la somma da accantonare a fondo per l'anno 2016 risultasse a zero, secondo la metodologia dettata dai principi contabili di cui al Dlgs 118/2011.
- Nel 2015 per motivi legati alla mancata lettura dei contatori nei tempi utili per poter elaborare il ruolo del servizio idrico integrato entro il 31/12/2015, la relativa entrata non è stata accertata nel conto del bilancio 2015, in quanto mancante dei requisiti prescritti dai nuovi principi contabili, per cui la somma di € 60.000,00, corrispondente all'importo del ruolo elaborato nell'anno 2016, è stata prevista nel bilancio di previsione 2016. Per tale motivazione e a garanzia del bilancio dell'ente, la stessa somma è stata totalmente accantonata a FCDE nell'apposito codice di bilancio della spesa.
- Tale scelta è stata operata al fine di non rendere disponibili in bilancio a copertura di spesa corrente, entrate che sono di difficile esazione a causa di una realtà territoriale e ambientale caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione della popolazione residente e da un livello di bassa di redditività, fattori questi che influiscono negativamente sulla riscossione puntuale delle entrate comunali di che trattasi.

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	acc.to a FCDE obbligatorio per legge	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Tassa rifiuti	9.775,23	44.500,00	28,58	12.720,00
3010000	Fitti attivi	1.358,97	3.000,00	100	3.000,00
3010000	Proventi acquedotto	0,00	55.000,00	11,37	6.251,64
	TOTALE		102.500,00		21.971,64

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato al bilancio 2017 per le tipologie di entrate sopra descritte, si riportano le motivazioni di cui al periodo precedente, punto 1 e punto 3, che giustificano un accantonamento superiore a quello minimo dovuto per legge, a tutela e garanzia degli equilibri di bilancio.

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	acc.to a FCDE obbligatorio per legge	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1010100	Tassa rifiuti	11.869,92	44.500,00	30,44	13.545,00
	Fitti attivi	1.650,17	3.000,00	100,00	3.000,00
	Proventi acquedotto	0,00	55.000,00	12,304	6.767,42
	TOTALE		102.500,00		23.312,42

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato al bilancio 2017 per le tipologie di entrate sopra descritte, si riportano le motivazioni di cui al periodo precedente, punto 1 e punto 3, che giustificano un accantonamento superiore a quello minimo dovuto per legge, a tutela e garanzia degli equilibri di bilancio.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,89% per il 2016, 1,00% per il 2017 e 1,006% per il 2018. *Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.*

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 6.535,00 pari allo 0,20% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	1.000,00	1.262,00	1.262,00
Fondo rischi correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	7.500,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.500,00
TOTALE ENTRATE	7.500,00	TOTALE SPESE	7.500,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2015, ed ammonta ad €. 1.013.019,50. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. **1.033.865,97**. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 1.926.293,32, al lordo del F.P.V. pari ad €. 730.112,23, per cui l'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 al netto del F.P.V. ammonta a €. 1.196.181,09, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 1.722.042,52 milioni di investimenti, così suddivisi:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese in conto capitale	805.031,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE SPES	805.031,00	1.000,00	
IMPEGNI RIMBORSATI DA 2015 E PREC.	915.011,52	90.289,42	46.289,42
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.720.042,52	91.289,42	47.289,42

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da parte A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate TIT. IV e V	804.031,00		
Avanzo di amministrazione	0		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0		
FPV di entrate parte capitale	692.376,14	90.289,42	46.289,42
Entrate rimborsate da es. precedenti a finanz. Investimenti	222.635,38		
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.720.042,52	91.289,42	47.289,42
MUTUI TIT. VI	0,00		
TOTALE	1.720.042,52	91.289,42	47.289,42

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette aventi fini istituzionali:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Locride Ambiente S.p.A.	3,28%
Banca Popolare delle Province Calabre	0,031%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
RAC. ELISABETTA CARUSO

